

Questa segretezza, a detta di alcuni, sarebbe diretta a non infastidire Microsoft, in particolare il CEO Steve Ballmer, promotore della nuova strategia del colosso di Redmond verso il Pinguino, e che possiamo sintetizzare con l'espressione "**andare incontro alla domanda senza incrementarla**". Tutto ciò avrebbe condotto Dell davanti ad una situazione paradossale: fornire Linux con i propri portatili ma senza sbandierare troppo la cosa.



Non bisogna poi dimenticare che si sta parlando della Cina, Paese molto attento a garantire la sua **sicurezza** in campo informatico: il Governo cinese, infatti, non aveva esitato a mettere al bando Windows dai computer della sua Amministrazione Pubblica, perché reo di avere un codice chiuso e per questo passibile di rootkit non individuabili.

Per sostituire Windows in tutti i PC erano state installate versioni di **Red Flag Linux**, una distribuzione molto diffusa nel Paese asiatico.

I modelli venduti con Linux sono l'Inspiron 1501-n e il Dimension C521-n, entrambi dotati di processore AMD, il prezzo varia dai 3300 ai 5600 yen circa, a seconda della configurazione.

Tutto ciò può essere visto come un primo passo: ormai i tempi sono maturi e anche sul mercato europeo si dovrebbe avere la possibilità di **scegliere autonomamente il sistema operativo** da utilizzare, senza dover necessariamente sottostare a scelte di carattere commerciale, che non sempre vanno a vantaggio del cliente.